



L'ITALIA TORNA A CORRERE **PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO TEMPORANEO – CORSA IN MONTAGNA E TRAIL**

(aggiornamento 08.07.2020 – sostituisce edizione del 24.06.2020)

Versione integrata GGG 1.0 del 20.07.2020

Il presente protocollo offre linee guida per corsa in montagna e trail di interesse nazionale FIDAL; le presenti indicazioni possono servire in via sperimentale per altre competizioni non stadia anche su strada con partenza a cronometro.

Sono considerate manifestazioni di interesse nazionale FIDAL tutte le manifestazioni inserite in calendario nazionale e le manifestazioni di livello territoriale purché prevedano la partecipazione di almeno un atleta di interesse nazionale.

FIDAL si riserva di pubblicare un disciplinare specifico per corse su strada con partenze in linea e partecipazione di massa quando l'evoluzione della normativa generale, secondo le indicazioni governative, permetterà di tornare ad organizzare con modalità auspicabilmente quanto più simili possibili a quelle antecedenti lo stop per COVID-19.

Il presente protocollo si intende effettivo dalla data di pubblicazione.

Il presente protocollo si intende temporaneo e passibile in ogni momento di aggiornamento sulla base dell'evoluzione della normativa generale.

La normativa generale e le disposizioni in materia di salute pubblica (nazionale e in subordine territoriale, attraverso Regioni, Province, Comuni e Prefetture) prevalgono sulla normativa sportiva.

Le linee guida qui fornite in nessun modo sostituiscono tale normativa generale e non estinguono gli obblighi ad essa collegati.

Il DPCM 11 giugno 2020 recita (art. 1 lett. e):

“(…omissis…) gli eventi e le competizioni sportive - riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni), dal Comitato Italiano Paralimpico (Cip) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali - sono consentiti a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico”.

Alcune Regioni con relative ordinanze hanno recentemente aperto o stanno per riaprire agli sport di contatto. Alla luce di tutto quanto sopra, la Federazione Italiana di Atletica Leggera, per le sole Regioni che hanno adottato ordinanze relative all'autorizzazione alla pratica degli sport di contatto, autorizza lo svolgimento di manifestazioni di corsa in montagna e trail di interesse nazionale con modalità di competizioni comparabili alla presenza contemporanea in campo gara di N atleti. N è stato definito nel numero massimo di 50 atleti (come negli sport di contatto più numerosi, assommando giocatori in campo, riserve, tecnici, fisio, arbitri/giudici) per ciascuna serie/scaglione di partenza e nel rispetto di tutte le altre norme di minimizzazione del rischio.

FIDAL ne prende atto e – in funzione sperimentale – permette pertanto l'organizzazione secondo le presenti linee guida temporanee e in presenza di appropriata autorizzazione degli enti locali (Comuni e Prefetture in primis) – delle **competizioni di corsa in montagna e trail di interesse nazionale** che possano svolgersi:

- **Senza pubblico**
- Nel **rispetto della distanza interpersonale** prescritta dalla normativa (**pre e post competizione**)
- Con **l'uso di mascherine (pre e post competizione)** e l'applicazione di misure di mitigazione del rischio (**igienizzazione**, etc...)
- Con procedure di competizione che minimizzino i momenti di vicinanza tra atleti durante la competizione (**partenze a cronometro per atleti singoli** – allo stato attuale **non sono ammesse partenze in linea**; nelle Regioni che abbiano ammesso la pratica degli sport di contatto sono ammesse partenze a



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

cronometro per scaglioni di atleti di numerosità limitata, al massimo 50 per scaglione, e distanziati sino al via)

Il **Regolamento di Gara** dovrà contenere le indicazioni relative alle modalità di svolgimento della manifestazione a cronometro (per singoli atleti o per scaglioni limitati laddove permesso), dettagliando la suddivisione numerica e temporale relativa alla partenza degli atleti.

Il Comitato Organizzatore invia a FIDAL anche copia delle autorizzazioni da parte degli enti locali competenti.

L'atleta dovrà compilare un'**autodichiarazione** attestante l'assenza di misure di quarantena nei propri confronti e l'assenza di contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 a tutela della salute pubblica. Tale documentazione dovrà essere conservata nei termini previsti dalle vigenti leggi.

Relativamente alle corse su strada, per le sole manifestazioni di interesse nazionale che ne facciano specifica richiesta, FIDAL si riserva di poter valutare l'opportunità di autorizzarne lo svolgimento. Tali competizioni, rigorosamente con partenza a cronometro (per singoli atleti o per scaglioni limitati laddove permesso), dovranno rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza definite dal vigente DPCM e da eventuali normative emanate dagli enti competenti.

Nota operativa GGG

Si pregano tutte le figure GGG coinvolte in una manifestazione, di tenere bene in conto quanto affermato e la necessità di adeguare i consigli contenuti nel presente disciplinare al livello della competizione. Si ricorda come i Giudici di Gara non hanno alcun ruolo o responsabilità nell'esigere il rispetto delle normative sanitarie e di ordine pubblico, dovendosi strettamente attenere agli aspetti tecnico-regolamentari del presente documento.

Si ricorda che il disciplinare è un documento in continua evoluzione e si prega, prima di operare, di provvedere a scaricare tutti gli aggiornamenti dal sito Fidal all'indirizzo <http://www.fidal.it/content/Emergenza-Covid>

INDICAZIONI DI CAUTELA SANITARIA GENERALE

Il tema della possibile gestione delle future competizioni non stadia tocca la strada (corsa e marcia, tutte le distanze di gara) ma anche l'off-road running (corsa in montagna, trail running e corsa campestre).

Le presenti linee guida si applicano temporaneamente in maniera funzionale allo svolgimento di manifestazioni di corsa in montagna e trail solo in un quadro di piena consapevolezza di ciò che può essere fatto e ciò che non deve essere fatto per salvaguardare sé e gli altri dal rischio sanitario. Consapevoli della sostanziale impossibilità di azzerare il rischio di contatto, si opera – come in ambito generale di politiche di sicurezza – per la minimizzazione del rischio stesso: per il raggiungimento di tale obiettivo i comportamenti individuali sono determinanti alla stregua delle disposizioni esterne e delle pratiche organizzative. È chiaro anche che la natura di attività all'aria aperta della pratica della corsa è elemento favorevole alla mitigazione del rischio, così come è elemento favorevole il non essere annoverabile tra i cosiddetti sport di contatto. D'altra parte le caratteristiche delle competizioni “di massa” sono potenzialmente avverse all'esigenza prioritaria del distanziamento sociale.

Nel momento difficile che stiamo attraversando, appare più complessa (e soggetta a vincoli normativi più stringenti) la realizzazione di manifestazioni con numeri di partecipazione importanti e/o che prevedano tempi lunghi di percorrenza o di occupazione di strade e suolo pubblici.

Nessun evento può prescindere da:

- rispetto delle normative generali (leggi e norme dello Stato Italiano o delle Istituzioni territoriali);
- coordinamento delle attività sul territorio con gli Enti preposti (Governo, Prefetto, Comuni o altre istituzioni territoriali).



La comunicazione è un elemento strategico per veicolare informazioni sugli obblighi normativi e indicazioni sui corretti comportamenti nel rispetto di norme e persone.

Comunichiamo anche quello che può apparire ovvio. Dal cosiddetto “decalogo del running”, selezioniamo alcuni elementi:

- Mantieni la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 2m durante l'attività fisica
- Evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri. Bevi sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate.
- Riponi fazzoletti o salviettine (monouso) utilizzate durante la corsa in appositi taschini e gettali successivamente in appositi cestini
- Prima e dopo l'attività fisica circola sempre con mascherine o idonea protezione di naso/bocca
- Una volta rientrato a casa, lava separatamente gli indumenti indossati durante la corsa dagli altri indumenti.
- Appena possibile, dopo l'attività fisica, lava accuratamente le mani con acqua o ricorri a prodotti di disinfezione. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
- Se hai sintomi influenzali evita qualsiasi tipo di attività fisica.

Più in generale è necessario

- dotare il personale organizzativo di DPI (mascherine, guanti, etc...) secondo normativa vigente al momento della competizione;
- Valutare l'opportunità di aprire/allestire o meno spogliatoi/docce nel rispetto della normativa vigente al momento della competizione;
- Pianificare pulizia/sanificazione dei servizi igienici secondo le modalità determinate dalla normativa sanitaria vigente;
- disporre sufficienti cesti per spazzatura specifica (fazzoletti monouso, tovaglioli, salviettine umidificate, mascherine usate, etc...) nel rispetto della normativa generale vigente nonché delle disposizioni dei Regolamenti Comunali e del gestore del servizio;
- predisporre sufficiente disponibilità di dispenser di igienizzante mani
- prevedere un sistema di raccolta per i rifiuti “speciali” (es.: mascherine facciali consumate dallo staff e da tutti partecipanti pre e post manifestazione) e conferire il rifiuto secco nel rispetto della normativa vigente;
- valutare ed implementare strategie di limitazione/impedimento di soste prolungate e assembramenti nelle aree di gara.
- utilizzare ambienti con adeguato ricambio d'aria (ventilazione naturale o meccanica), che prevedono una classificazione del rischio minore rispetto ad ambienti chiusi; non utilizzare spazi non ventilati.

Nota Operativa GGG

Ove indicato “personale organizzativo” è da intendersi comprensivo anche del personale GGG”.

Si chiarisce come risieda in capo agli organizzatori degli eventi, il compito di provvedere ad acquistare i dispositivi di protezione individuale per lo staff, i collaboratori e il GGG. Per questi ultimi, in particolare per quelli maggiormente esposti al contatto continuo e ripetuto con gli atleti, occorrerà prevedere la fornitura di mascherine di Tipo FFP2.

*** * ***

OBBLIGHI E IDENTIFICAZIONE DELLE “AREE ORGANIZZATIVE SENSIBILI”

Considerato il contesto delicato in cui gli organizzatori, gli atleti, i tecnici e le società si trovano a muoversi è prioritario ripensare il modello organizzativo in direzione di una forte semplificazione di quanto non strettamente necessario. L'essenzialità dei servizi offerti – combinata alla loro certezza e controllabilità in sicurezza – è presupposto indispensabile per garantire la realizzabilità di un evento.

OBBLIGHI





1. Applicazione della normativa generale vigente. In particolare al momento in termini di mitigazione del rischio:
 - a. **rispetto delle distanze** e
 - b. **uso di mascherine ed altri dispositivi**

rappresentano senz'altro il mezzo più significativo e anche più impattante sul quotidiano. Per questo motivo, appare ancora più importante il rispetto, da parte degli atleti, di queste misure, che dovrebbero essere rigorosamente rispettate in ogni momento differente dal gesto atletico.

2. **La normativa vigente** (DPCM 11 giugno 2020, art.1 lettera e) **proibisce la presenza di pubblico.**
3. **Predisposizione di un piano organizzativo, sanitario, di sicurezza e di un regolamento di gara** che siano coerenti con la normativa generale vigente al momento della competizione (leggi e norme dello Stato Italiano o delle Istituzioni territoriali) e che sia coordinato ed approvato dagli Enti preposti (Governo, Prefetto, Comuni o altre istituzioni territoriali). Tale piano deve prendere in considerazione almeno le seguenti tematiche (**“AREE ORGANIZZATIVE SENSIBILI”**):
 - i. **Comunicazione** strategica per veicolare informazioni sugli obblighi normativi e indicazioni sui corretti comportamenti nel rispetto di norme e persone;
 - ii. **Flussi** (movimento delle persone nelle aree adibite a gara ed a servizi di gara);
 - iii. Accesso all'area dedicata all'evento (atleti, staff organizzativo, altri soggetti intitolati all'accesso);
 - iv. **Iscrizioni** degli atleti alla competizione;
 - v. Allestimento di eventuale **villaggio/expo** gara;
 - vi. Consegna/ritiro **pettorali**;
 - vii. Consegna/ritiro del cosiddetto **pacco/gara**;
 - viii. **Consegna/ritiro delle borse** dei partecipanti alla competizione (pre- e post-gara);
 - ix. Area di partenza (**Start line**): allestimento dell'area, accesso all'area, procedure di partenza;
 - x. **Percorso** di gara: demarcazione, delimitazione, **ristori**;
 - xi. Area di arrivo (**Finish line**): allestimento dell'area, ristoro post-gara, deflusso rapido dall'area;
 - xii. **Premiazioni**: allestimento e procedura delle premiazioni; comunicazione dei **risultati** della competizione;
 - xiii. Servizi **antidoping**.

Si allega Appendice contenente alcuni suggerimenti operativi, da intendersi come indicazioni o fonte di ispirazione per un modello organizzativo che deve necessariamente essere elaborato secondo le peculiarità di ciascun evento di atletica non stadia.

Efficace strumento di valutazione del rischio e di costruzione del piano organizzativo, sanitario e di sicurezza di eventi sportivi a partecipazione di massa è l' "Infectious Disease Outbreak Management Tool" (IDOM) messo a punto dall'Health and Science Department di World Athletics e disponibile dal 15 giugno 2020 sul sito www.worldathletics.org.

Nota operativa GGG

Nell'esecuzione delle attività sopra descritte o nella verifica dei previsti adempimenti, non è previsto alcun ruolo o compito specifico in capo ai Giudici di Gara, essendo questi di esclusiva competenza dell'Organizzatore.

Il Delegato Tecnico (o il Direttore di Riunione in assenza dello stesso) provvederà a riportare nel Mod. 20 ogni eventuale forma di mancato rispetto del protocollo che abbia attinenza con gli aspetti tecnico-regolamentari. Sarà fondamentale che



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

lo stesso Delegato Tecnico (o Direttore di Riunione) verifichi che i Giudici operino in totale sicurezza (mascherine e distanziamento).

L'interruzione della manifestazione per mancanza delle norme di tutela della salute di tutti i presenti è in carico agli Organizzatori e/o strutture territoriali Fidal, in ossequio a questo protocollo

APPENDICE: SUGGERIMENTI PRATICI

I seguenti suggerimenti - per quanto non completamente esaustivi - descrivono strategie valide per garantire il rispetto della normativa generale, che non è in nessun caso derogabile.

Tuttavia a FIDAL appare chiara la funzione esemplificativa – ma non esaustiva – di alcune proposte/spunti di riflessione per la costruzione di un modello organizzativo coerente con le prescrizioni di legge.

Alcune misure possono comportare un aumento dei costi organizzativi o quantomeno una contrazione dei servizi offerti a fronte di medesimi livelli di spesa, tuttavia data la contingenza legata alla pandemia da CoVID-19 corre obbligo materiale e morale di considerare ogni opzione possibile.

Comunicazioni

Si suggerisce di:

- Predisporre e diffondere comunicazioni strategiche per i partecipanti e chi assista alla competizione con congruo anticipo temporale e comunque sin dal momento dell'iscrizione dell'atleta, a mezzo email e/o sito web e/o App, etc...
- Predisporre un piano e mezzi di comunicazione efficaci per il momento dell'evento, considerando per es. di potenziare il range operativo degli impianti di audio diffusione e infittire le comunicazioni di servizio da parte degli speaker

Flussi (movimento delle persone nelle aree adibite a gara e a servizi di gara)

Al fine di evitare la promiscuità dei flussi tra atleti/staff (iscritti o addetti alla competizione) e altri (cittadinanza presente a qualsiasi titolo: dai tecnici degli atleti ai passanti, etc...) si può:

- Segnalare e delimitare: accesso all'area pre-gara (da ambiente esterno o da parcheggi dedicati); area di riscaldamento pre-gara; accesso all'area di partenza; uscita dall'area di arrivo;
- Mantenere e far mantenere sempre e comunque la distanza sociale minima prescritta;
- Considerare la scarsa opportunità di allestimenti da parte del comitato organizzatore che favoriscano l'assembramento anche inintenzionale di persone (pur ammesso che siano consentiti dalla normativa generale), quindi considerare l'opportunità e le modalità di allestimento del c.d. villaggio/expo gara o altre aree chiuse (es.: aree dedicate a "spogliatoio) oppure considerare di vietare il posizionamento di gazebo o stand sociali;
- Qualora determinate aree non siano escludibili, considerare la mitigazione del rischio sanitario attraverso il ricorso a strutture aperte, ben ventilate;
- Prevedere figure di controllo nell'ambito degli spazi delimitati e di responsabilità del comitato organizzatore;
- Valutare di registrare e rendere riconoscibili tutti i presenti al servizio della competizione (staff organizzatore, giudici di gara, forze dell'ordine, staff sanitario, etc...);
- Ipotizzare una gestione particolare dei parcheggi dedicati ai soli partecipanti (per es.: auto parcheggiate a rastrelliera nella stessa direzione, discesa sempre e solo lato guidatore, sempre e comunque mantenimento distanza sociale minima prescritta).

Accesso all'area dedicata all'evento



Può essere utile ipotizzare modalità e tempistiche di accesso degli atleti e/o degli addetti (staff organizzativo o gestionale della competizione) nell'area dedicata all'evento attraverso accessi controllati dove, nel rispetto delle distanze previste dalla normativa:

- Potranno espletarsi eventuali controlli sanitari (es. misurazione temperatura corporea) secondo la normativa sanitaria vigente;
- Potrà effettuarsi sanificazione delle mani (dispenser o altri sistemi messi a disposizione dall'organizzazione)
- Potranno essere messi a disposizione degli atleti e/o degli addetti dispositivi a protezione di bocca e naso.

Iscrizioni

Si può considerare di ricevere iscrizioni solo attraverso modalità online: predisporre iscrizioni in loco favorirebbe la creazione di assembramenti o comunque implicherebbe soste di durata medio-lunga nei flussi.

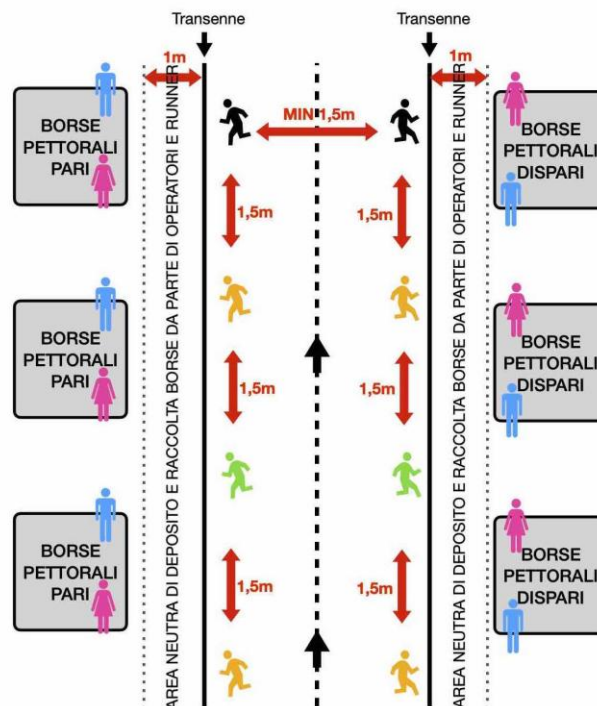
Ritiro pettorali

Considerato che la consegna sul posto nella giornata di gara è fortemente sconsigliata per ovvie ragioni (evitare assembramenti e soste di durata medio-lunga nei flussi), sono ipotizzabili e incoraggiabili ipotesi di minimizzazione delle possibilità di assembramento quali:

- Spedizione a casa (per iscritti fuori provincia/regione – specificare nel regolamento gara la modalità);
- Consegna per appuntamento o per fasce orarie (possibilmente a un rappresentante della società, a delegati per gruppi informali o anche individuale) nei giorni precedenti la competizione (specificare nel regolamento gara la modalità);
- Forte raccomandazione: chip/transponder per la rilevazione delle prestazioni monouso (in caso sia impossibile ricorrere a questa soluzione, i chip devono essere sanificati e inseriti singolarmente in bustina di plastica sigillata);
- “pacco gara”: eventuale e virtuale con buoni acquisto inviati a mezzo telematico o unitamente al pettorale via posta (consentita ma sconsigliata la consegna del pacco gara – minimizzato nell'ingombro – in apposita sacca chiusa a fine gara unitamente al ristoro post-gara)

Consegna (pre-gara) e riconsegna (post-gara) borse

L'effettuazione del servizio di consegna borse è fortemente sconsigliato (al fine di: evitare assembramenti, evitare il contatto tra oggetti di atleti diversi, evitare di esporre lo staff di gara al contatto frequente con molti partecipanti) anche a tutela dell'organizzatore responsabile dell'evento (non effettuare servizio consegna borse o disincentivarlo peraltro permetterebbe di liberare risorse – umane ed economiche – da dedicare ad altri servizi essenziali nelle circostanze di validità delle presenti indicazioni. Se davvero necessario, si suggerisce di predisporre servizio minimale con inserimento in busta/sacco chiuso (identificabile per numero di pettorale) in possesso degli addetti, a distanza (per es., con braccetto tipo “prolunga da guardaroba” o posizionamento in area neutra). E' importante anche prevedere modalità di consegna e riconsegna che permettano flusso e deflusso rapido e nel rispetto della distanza interpersonale. In figura un possibile schema di allestimento.



Quanto più si entra nelle dinamiche di gara, tanto più si allentano le capacità di attenzione dei partecipanti alla competizione e si tendono a trascurare i comportamenti di cautela sanitaria, pertanto occorre prestare particolare attenzione agli allestimenti relativi a:

- **Area di Partenza**
- **Procedura di partenza**
- **Gestione del percorso (tracciato di gara e ristori, in particolare)**
- **Area di arrivo e flussi in uscita**

Nota operativa GGG

Se prevista la Camera d'Appello, le operazioni di controllo andranno ridotte al minimo indispensabile (maglia, pettorale) onde evitare lunghi periodi di condivisione degli stessi spazi. Si sconsiglia ogni operazione che preveda contatto con gli atleti, in caso questo sia necessario, il Giudice della Camera d'Appello dovrà usare necessariamente guanti di protezione in lattice o monouso.

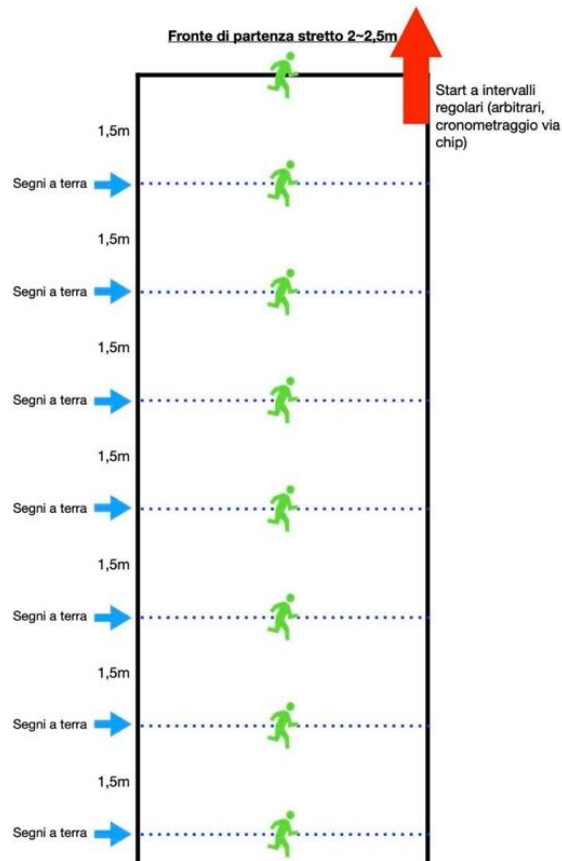
Start line – procedura di partenza

Ai lati della zona di partenza, si può prevedere un'area delimitata di 1 metro di larghezza per non portare i non partecipanti a contatto con gli atleti.

Il servizio di cronometraggio con chip monouso permette di non favorire il contatto tra atleti e addetti, anche semplicemente attraverso l'oggetto "chip".

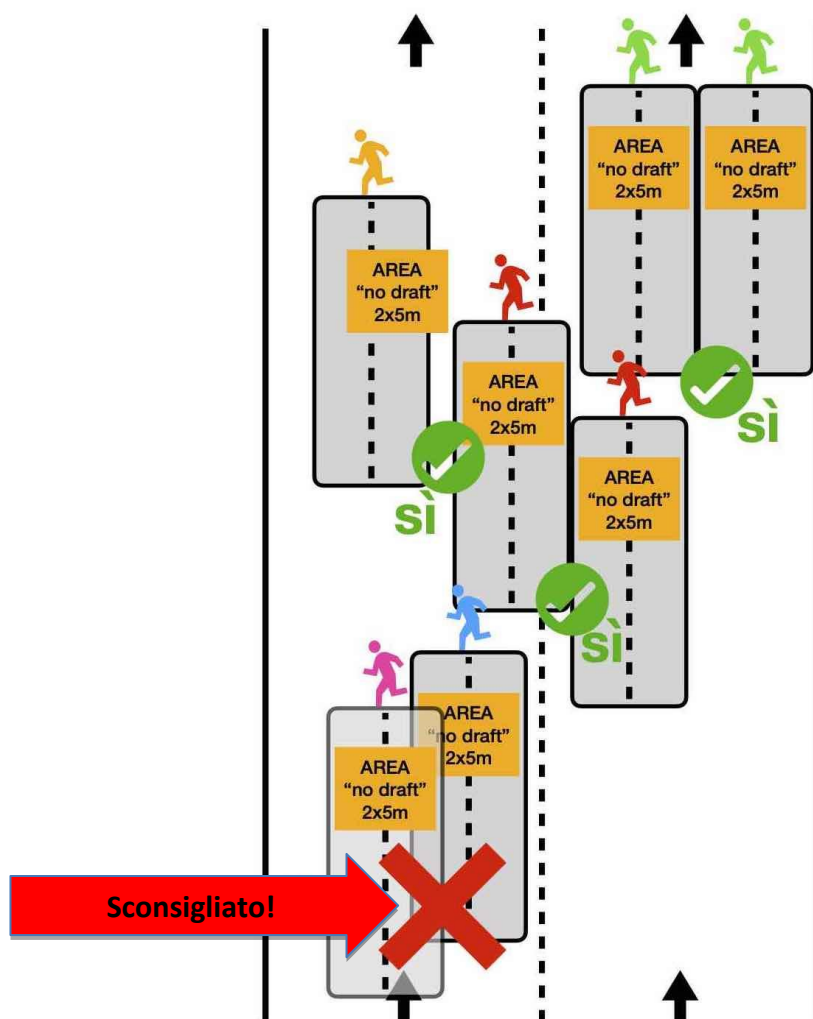
Gara a cronometro

Atleti in fila a 1,5m minimo l'uno dall'altro, partenza ogni 20-30-40" a seconda della distanza di gara complessiva. È bene che i comitati organizzatori, in considerazione di qualità e composizione (per genere, anagrafica, etc...) del proprio campo partenti, prevedano opportune sequenze e scansione delle partenze.



Partenze a cronometro per scaglioni (per Regioni dove gli sport di contatto siano ammessi)

- Atleti in fila e in griglia a 1,5m minimo l'uno dall'altro (postazioni distanziate segnalate a terra con numeri o punti), per un massimo di 50 atleti per scaglione (i presenti in griglia devono essere identificati con certezza ed indossare la mascherina fino allo start. La mascherina potrà essere gettata in appositi contenitori in griglia o posizionati N metri oltre il via);
- Partenze separate da almeno 3 (tre) minuti a seconda della distanza di gara complessiva; rilevazione cronometrica sulla linea di partenza con chip/transponder.
- È bene che i comitati organizzatori, in considerazione di qualità e composizione (per genere, anagrafica, etc...) del proprio campo partenti, prevedano opportune sequenze e scansione delle partenze.



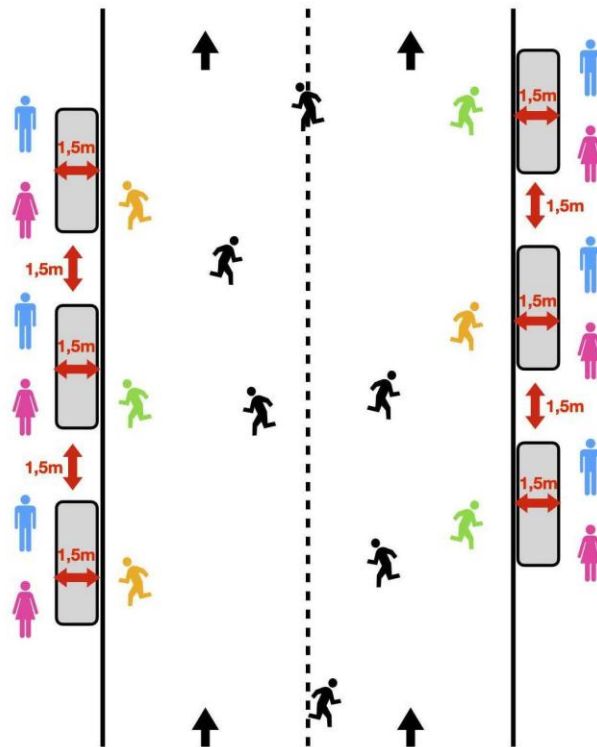
- Laddove sul tracciato di gara, per esempio in corrispondenza di alcune curve dove i concorrenti avvicinano il margine del percorso, si può prevedere un'area delimitata di 1 metro di larghezza per non portare eventuali non atleti a contatto con gli atleti

Ristori sul percorso

Si può esprimere – attraverso opportune comunicazioni strategiche - la raccomandazione agli atleti di portare con sé ciò di cui hanno bisogno per la competizione (barretta, gel energetico, sali minerali, etc...).

Per contrastare il rischio di assembramento, il comitato organizzatore può valutare una modalità di allestimento dei ristori di gara che minimizzi tale rischio. Un esempio di posizionamento dei tavoli per ristoro è esemplificato in figura, con postazioni possibilmente da ambedue i lati del percorso, ben spaziate (suggerimento: 10m lineari ogni 200 partecipanti)

- Bottigliette chiuse (no bicchieri) su tavoli lato strada
- Barrette sigillate (no cibi sfusi) su tavoli lato strada
- Addetti per posizionare bottigliette/barrette non a contatto con i partecipanti e dotati di dispositivi appropriati: mascherine, guanti, etc...



- Dopo i tavoli dei ristori posizionare numerosi e accessibili secchi per spazzatura
- No spugnaggi, consentite docce (mist station / nebulizzatori)

Finish line – area arrivo

L'organizzatore può prevedere modalità che inducano:

- Deflusso rapido attraverso area ampia per garantire distanziamento (per es. predisposizione area di defaticamento>deflusso continuando a correre o camminando...)
- Ai lati della zona di arrivo, si può prevedere un'area delimitata di 1 metro di larghezza per non portare i non atleti a contatto con gli atleti
- Valutare la consegna mascherine/altro a protezione di naso e bocca e per garantire applicazione delle norme di cautela sanitaria generale
- Ipotizzare la consegna del ristoro in sacchetto chiuso "take away" (contenente anche eventuale medaglia/riconoscimento di partecipazione e eventuale "pacco gara minimo")
- Non prevedere area "hospitality" né tende dedicate a atleti o altre figure
- Non prevedere palchi/gradinate (se non nel rispetto delle distanze interpersonali)
- Non prevedere "pasta party"
- In caso di finish line separata da start line (es. Cronoscalata) si possono ipotizzare: il trasporto di eventuali borse in zona arrivo, il rientro in zona partenza e/o alle proprie dimore in maniera autonoma e nel rispetto del distanziamento (sconsigliati trasporti con van/pulmini/etc salvo diverse disposizioni legislative che permettano servizi simili in sicurezza)

Premiazioni:

Per ridurre occasioni di assembramento, contatto, pause medie-lunghe in una medesima area limitata, si suggerisce di semplificare radicalmente la cerimonia di premiazioni prevedendo:

- Podio maschile e femminile in loco immediato post arrivo, con trofeo o tipo "flower ceremony", nel rispetto delle distanze (podio molto ampio oppure atleti che salgono sul podio singolarmente)



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

- Espletamento pratiche per eventuali premi in denaro (individuali o di società) post gara a mezzo telematico
- Per quanto riguarda i risultati generali e estrapolazioni di classifica per categorie, prevedere la pubblicazione solo online, non l'esposizione in loco
- Eventuali premi di categoria o per società spediti post gara o consegnati su appuntamento

Servizi antidoping

- Procedure secondo indicazioni FMSI – AIU – WADA
- Predisposizione locali standard con spazi ampi adeguati/pre-spaziati alla situazione e disponibilità di dpi, guanti, dispenser di igienizzante mani (post-controllo), etc...

Nota operativa GGG

*Il **Direttore di Riunione**, nel solo caso l'Organizzatore non abbia provveduto alla fornitura dei DPI ai Giudici, non darà inizio alla manifestazione. Durante la stessa vigilerà affinché tutti i Giudici indossino costantemente le mascherine quando operativi.*

